



## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **ACADEMY DI FILIERA DEL PIEMONTE**

**2023-2026**

ALLEGATO A Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## INDICE

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2 DEFINIZIONI.....	7
3 OGGETTO DELLA POLITICA.....	9
4 DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	12
5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	13
6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	14
7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	15
8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	15
9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	16
10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	17
11 AIUTI DI STATO.....	17
12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	18
13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	18
14 CONTROLLI.....	19
15 DISPOSIZIONI FINALI.....	19
16 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	20
ALLEGATO 1.....	22

## 1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

### 1.1 Quadro strategico

Il Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali<sup>1</sup> ci ricorda che un'Europa sociale forte è fondamento, oltre che del benessere dei cittadini, anche di un'economia più competitiva e, a tal fine, è essenziale disporre di una forza lavoro qualificata e innovativa, in grado di plasmare la transizione verde e digitale e adattarsi.

In quest'ottica la Regione Piemonte ha costruito la strategia regionale per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 descritta nel Programma Regionale approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Il richiamato quadro normativo e programmatico costituisce il riferimento di fondo anche per gli interventi finanziati con il presente Atto di Indirizzo, che trova copertura finanziaria a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027: con delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021 (pubblicata in G.U. n. 72 del 26.03.2022) sono state, infatti, tra l'altro, attribuite alla Regione Piemonte<sup>2</sup> risorse in anticipazione sulla programmazione dei piani di sviluppo e coesione 2021-2027, per il "*sostegno a progetti strategici di investimento sulle specializzazioni del capitale umano, in coerenza alle scelte di investimento del sistema imprenditoriale regionale - integrazione di iniziative finanziate con altri fondi - attività formative finalizzate all'occupazione*", in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei e con le politiche settoriali, di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse.

Le azioni e le misure oggetto del presente Atto di indirizzo contribuiscono inoltre al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo

---

1 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali" COM/2021/102 final del 4.03.2021

2 La Regione Piemonte, con deliberazione della giunta n. 51-5212 del 14.06.2022 ha preso atto degli interventi individuati dalla delibera CIPESS n. 79/2021, demandato al Settore Programmazione negoziata della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport il coordinamento e la gestione delle attività di raccordo con gli attori coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui alla citata delibera CIPESS, dato mandato alle strutture regionali coinvolte nell'individuazione degli interventi ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari per la gestione dei singoli interventi.

8) Lavoro dignitoso e crescita economica (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti).

## 1.2 Finalità generali

Gli interventi oggetto del presente provvedimento hanno carattere particolarmente innovativo, oltre che strategico, e proseguono la sperimentazione del modello didattico-organizzativo *Academy di filiera del Piemonte* attivato con le deliberazioni della Giunta n. 40-4135 del 19.11.2021 e n. 8-5281 del 01.07.2022 per le filiere Sistemi di mobilità, Green Jobs e Tessile Abbigliamento e Moda con l'obiettivo di potenziare, per le principali filiere economico-produttive del Piemonte, l'offerta formativa pubblica a fronte dei nuovi fabbisogni di competenze determinati dalla trasformazione continua dei processi di produzione e del mercato del lavoro, coinvolgendo direttamente le imprese nel sistema formativo regionale e stabilendo così un raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione.

Le attività di formazione realizzate attraverso le Academy di filiera hanno come ambiti prioritari di intervento, ancorché non esclusivi, quelli identificati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Piemonte approvata dalla Giunta con deliberazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021.

Nel contesto delineato, gli interventi sono finalizzati a fornire risposte innovative e concrete al tema della difficoltà delle aziende di reperire le necessarie competenze professionali, con particolare riferimento alle professioni tecniche in settori strategici nonché all'esigenza di soddisfare in maniera strutturata i fabbisogni formativi delle figure professionali presenti in azienda attraverso lo sviluppo e innalzamento delle competenze o, laddove necessario, la riconversione professionale.

Le Academy sono un ulteriore tassello, coordinato con altri interventi, anche per favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro delle fasce più deboli, arricchendo le loro competenze, le loro motivazioni e favorendo, con l'accesso al lavoro stabile, la coesione sociale.

Gli interventi formativi sono realizzati da Academy di filiera regionali individuate e finanziate per ciascuna filiera strategica del Piemonte.

L'Academy è una rete aperta (partenariato) composta da agenzie formative e imprese con capacità formative appartenenti alla filiera, nonché da altri soggetti che possono fornire un apporto significativo, in particolare in termini di competenze formative specifiche (es. poli di innovazione, fondazioni ITS, università, centri di ricerca, associazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, start up e incubatori).

In particolare, le imprese con capacità formativa concorrono alla realizzazione degli interventi con:

- collaborazione alla progettazione dei contenuti dei corsi per assicurarne la rispondenza ai fabbisogni di competenze delle imprese;
- messa a disposizione di macchinari e attrezzature presso i propri stabilimenti per la formazione pratica;
- messa a disposizione di tecnici per la docenza;
- messa a disposizione a titolo non oneroso di macchinari e attrezzature anche presso i laboratori delle agenzie formative della rete.

In coerenza con il principio di integrazione dei Fondi, le attività di formazione delle Academy rispondono, dal punto di vista programmatico e gestionale (anche se non finanziario), agli obiettivi specifici a) e g) del PR FSE+ 2021-2027 che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevedono di:

- migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo

periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

- promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

e contribuiscono al raggiungimento dei seguenti risultati, rispettivamente:

- miglioramento del livello di occupabilità delle persone disoccupate/inattive, così come di quelle a rischio di perdita del lavoro;

- miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei cittadini.

Essendo la fonte finanziaria diversa dal FSE+ 21-27, tali risultati sono aggiuntivi e non si sovrappongono a quelli previsti dal Programma regionale del Fondo citato.

### **1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo**

Il presente Atto di Indirizzo, proseguendo nell'esperienza avviata in via sperimentale con le DD.GG.RR. nn. 40-4135/2021 e 8-5281/2022, riconosce e sostiene le *Academy di filiera del Piemonte* al fine di:

- incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri *hub* di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;
- valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno *academy* o *training center* per la formazione non solo del proprio personale, ma anche di persone occupate nella loro filiera, nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto. Tale valorizzazione deve comprendere e promuovere il raccordo con i soggetti del sistema della formazione professionale che hanno mostrato rilevante capacità nello sviluppo di competenze di eccellenza e occupazione di qualità;
- qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;
- promuovere l'utilizzo di metodologie e strumentazione tecnologicamente avanzata, permettendo ai giovani di sperimentare sul campo le logiche produttive dell'azienda e di essere formati in laboratori aziendali tecnologicamente avanzati;
- ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro;
- potenziare le competenze delle imprese della filiera in tema di innovazione del processo e del prodotto, aumentandone la competitività.

A tali finalità contribuiscono le seguenti misure, oggetto del presente atto:

- 1 percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'*Academy* (Misura 1);

- 2 percorsi formativi per l'occupazione di persone inoccupate/disoccupate in imprese della filiera di riferimento dell'Academy (Misura 2);
- 3 azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello *Academy di filiera* (Misura 3).

Il presente Atto di Indirizzo prevede l'attivazione, in aggiunta alle due già autorizzate con le determinazioni del Dirigente del Settore Formazione Professionale nn. 617, 618 e 619 del 07.11.2022 ai sensi delle citate DD.GG.RR. nn. 40-4135/2021 e 8-5281/2022, di nove Academy, una per ciascuna delle filiere di riferimento indicate nella tabella seguente, individuate sulla base degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche per l'innovazione e della competitività, nonché di approfondimenti tecnici, condivisi con le parti sociali negli incontri dell'organismo istituzionale per la concertazione (la Commissione Regionale di Concertazione), che hanno tenuto conto:

- delle specializzazioni produttive a livello territoriale;
- delle strategie di sviluppo definite a livello regionale e nazionale;
- della capacità formativa disponibile sul territorio;
- di altre rilevanti risorse infrastrutturali e organizzative.

Per ciascuna filiera la tabella seguente riporta inoltre il territorio di riferimento sul quale insiste particolarmente l'attività economica della filiera individuata (con eventuali presidi territoriali per specifici ambiti); in ogni caso l'Academy opera con riferimento a tutto il Piemonte e a tal fine le agenzie formative che compongono il Raggruppamento Temporaneo descritto ai successivi capitoli 2 e 5 devono complessivamente mettere a disposizione sedi localizzate su tutto il territorio regionale sul quale sia evidenziato il fabbisogno formativo per la filiera. Non è invece necessario che l'agenzia capofila del RT sia localizzata nella provincia/città metropolitana indicata in tabella; la capofila, infatti, garantisce innanzi tutto la gestione e il coordinamento delle attività dell'Academy e deve pertanto assicurare i requisiti descritti al successivo capitolo 5.

FILIERA ACADEMY	
<b>Agrifood</b>	Cuneo
<b>Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità</b>	Asti
<b>Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce</b>	Alessandria
<b>Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna</b>	Verbano-Cusio-Ossola
<b>Commercio e artigianato di servizi</b>	Vercelli
<b>Tecnologie informatiche e digitali</b>	Torino
<b>Manifattura avanzata</b>	Torino presidi : Asti (enomeccanica) e Novara (rubinetteria e valvolame)
<b>Chimica, farmaceutica e biotech</b>	Novara
<b>Welfare, coesione e innovazione sociale</b>	Cuneo

	presidio: Torino (innovazione sociale)
--	---

Le Academy opereranno in raccordo tra di loro in un'ottica di integrazione e sinergia in cui ogni Academy, oltre a essere essa stessa una rete di soggetti, opererà in collaborazione con le altre Academy allo scopo di ottimizzare le risorse e potenziare le capacità dell'intero sistema, con l'obiettivo a regime di costruire relazioni e sinergie stabili tra le Academy.

La descrizione sintetica delle filiere di riferimento per le Academy del Piemonte è riportata nell'allegato 1 al presente Atto di Indirizzo.

#### **1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC**

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo agisce nel rispetto dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### **1.5 Contributo alle strategie territoriali**

Gli interventi di cui al presente atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni, con la valorizzazione delle specializzazioni territoriali evidenziate al precedente paragrafo 1.3.

## **2 DEFINIZIONI**

**Academy di filiera:** ai fini del presente Atto di indirizzo si definisce Academy di filiera una rete di soggetti composta da

- ◆ agenzie formative, associate in Raggruppamento Temporaneo (RT) tra di loro, ex L.R. 13 aprile 1995, n. 63, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., localizzate in Piemonte e con le caratteristiche sotto indicate,

in partenariato (aperto) con:

- imprese con capacità formativa localizzate in Piemonte e operanti nelle filiere di riferimento dell'Academy.

Le agenzie formative che compongono la rete devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- accreditamento regionale per le Macrotipologie B) Formazione superiore e C) Formazione continua e per la tipologia fad (formazione a distanza). Tuttavia, per la realizzazione delle sole attività per lavoratori occupati, potranno essere inserite nel RT anche agenzie formative accreditate soltanto per la Macrotipologia C, a condizione che, grazie alle proprie caratteristiche di specializzazione funzionali alle esigenze delle imprese della filiera, possano garantire un valore aggiunto dell'offerta formativa dell'Academy. La realizzazione dei corsi da parte di agenzie formative accreditate solo per la Macrotipologia C è autorizzata in specifici casi, portati all'attenzione dell'Amministrazione dal Comitato di Indirizzo<sup>3</sup> e dall'impresa/e interessata/e. I dispositivi attuativi disciplinano le condizioni per l'inserimento nel RT e per la realizzazione delle attività da parte di tali agenzie formative.
- esperienza formativa documentata nella formazione tecnica e/o organizzativa specifica rivolta ai diversi target (occupati e disoccupati) e riferita agli ambiti/processi produttivi *core* della filiera di appartenenza;
- dotazioni tecnologiche e strutturali, laboratori e attrezzature adeguati ai processi produttivi della filiera di riferimento (eventualmente anche messi a disposizione dalle imprese);
- formatori/tecnici con elevata *expertise* negli ambiti/processi produttivi della filiera di riferimento (eventualmente anche messi a disposizione o suggeriti dalle imprese);

I dispositivi attuativi disciplineranno per ciascuna Academy il numero minimo di imprese e dei relativi addetti sulla base delle caratteristiche specifiche della filiera economica di riferimento.

Per talune filiere caratterizzate dalla presenza significativa di microimprese (e in particolare di ditte individuali) i dispositivi attuativi potranno valorizzare la presenza nel partenariato, in aggiunta alle imprese con capacità formativa, di operatori economici che, pur non avendo spazi o dipendenti dedicati alla formazione, possano vantare esperienza e competenza utili per il settore imprenditoriale di riferimento dell'Academy, oltre a dimostrate capacità di trasmissione del sapere-saper fare.

Possono far parte del partenariato altri soggetti (la cui partecipazione non è obbligatoria), operanti nella specifica filiera, tra cui:

- associazioni datoriali e sindacali di riferimento, la cui presenza costituisce premialità;
- fondazioni ITS;
- poli di innovazione;
- competence center operante nel settore, come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo;
- parchi tecnologici;
- università, scuole, centri di ricerca;
- eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy di filiera.

---

<sup>3</sup> Si tratta del Comitato di Indirizzo dell'Academy descritto a pagina 9.

Per dare forma e stabilità al partenariato tra imprese e soggetti del sistema formativo occorre condividere e formalizzare un accordo aperto che regoli gli impegni tra le parti e che disciplini anche gli aspetti connessi alla riservatezza con riferimento ai fabbisogni formativi e alle innovazioni di prodotto e processo delle singole aziende, secondo un format predisposto dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Ogni Academy dovrà dotarsi di un Comitato di indirizzo, i cui componenti sono individuati dal partenariato, rispettando i criteri di riservatezza sopra citati e assicurando la presenza delle associazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, con i seguenti compiti principali:

- facilitare e promuovere i rapporti tra formazione e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione dei fabbisogni formativi;
- monitorare l'adeguamento continuo dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
- valutare l'efficacia degli interventi in termini formativi e occupazionali.

Per l'ottimale realizzazione del modello di Academy di filiera si ritiene essenziale, oltre che il possesso dei requisiti sopra indicati, l'effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti che possono contribuire al conseguimento di elevati livelli di risultato in termini di efficacia ed efficienza.

**Operazione:** ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima filiera, fonte di finanziamento, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

**Localizzato in Piemonte:** per "soggetto localizzato in Piemonte" si intende un soggetto (agenzia formativa, impresa o altro soggetto partner, impresa/soggetto assimilato committente dei percorsi per la formazione degli occupati) che, indipendentemente dal luogo in cui è situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali attive in Regione Piemonte. Tale requisito deve essere posseduto fino al termine delle attività.

### 3 OGGETTO DELLA POLITICA

#### 3.1 Classificazione

Attraverso il presente Atto vengono finanziate tre tipi di misure per le quali, pur utilizzando risorse del FSC, è adottata, in analogia a quanto previsto per le azioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, la seguente classificazione:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	MISURA	INTERVENTO
II - Istruzione e Formazione	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove	1. Formazione continua e permanente	99. Percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy	03. Academy

	competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.			
I - Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	1. Formazione per l'occupazione	99. Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy	03. Academy
II - Istruzione e Formazione	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	2. Rafforzamento del sistema della formazione e del sistema di orientamento permanente, compreso l'aggiornamento delle competenze degli operatori nonché strumenti per il miglioramento della capacità di apprendimento e dei dispositivi di orientamento	96. Azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello Academy di filiera	03. Academy

### 3.2 Declinazione delle misure

#### **MISURA 1 - PERCORSI FORMATIVI PER L'AGGIORNAMENTO/RIQUALIFICAZIONE DELLE PERSONE OCCUPATE NELLE IMPRESE APPARTENENTI ALLA FILIERA DI RIFERIMENTO DELLA ACADEMY**

##### OBIETTIVO ED ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA

Rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese/soggetti assimilati in relazione all'aggiornamento delle competenze della propria forza lavoro, promuovendo l'accesso a una formazione personalizzata di

qualità progettata per competenze certificabili, da erogare attraverso percorsi di formazione continua della durata compresa tra 16 e 300 ore, rivolti alle persone occupate nelle imprese facenti parte della rete dell'Academy (imprese partner) o esterne alla rete, appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

Con riferimento alle imprese committenti dei percorsi formativi, sono compresi nella definizione di impresa gli operatori economici a essa assimilabili (es. studi professionali, agenzie per il lavoro ex D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, lavoratori autonomi, fondazioni, associazioni) esclusivamente per la formazione del proprio personale.

Le imprese/soggetti assimilati committenti delle azioni formative dovranno essere localizzate in Piemonte e predeterminate in fase di presentazione dei percorsi formativi.

Gli interventi compresi nella Misura sono a beneficio delle imprese/soggetti assimilati committenti e devono perciò essere conformi alle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), come specificato al successivo Capitolo 11.

Non sono ammissibili gli interventi per la formazione organizzata dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

I partecipanti degli interventi formativi a valere su questa Misura sono le persone occupate presso una sede localizzata in Piemonte dell'impresa/soggetto assimilato committente, appartenenti alle categorie elencate nel successivo Capitolo 4.

## **MISURA 2 - PERCORSI FORMATIVI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE INOCCUPATE/DISOCCUPATE IN IMPRESE APPARTENENTI ALLA FILIERA DI RIFERIMENTO DELLA ACADEMY**

### **OBIETTIVO E ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA**

Rispondere ai fabbisogni espressi dalle imprese in relazione alla necessità di implementare la forza lavoro attraverso percorsi formativi progettati per competenze certificabili, rivolti a persone inoccupate/disoccupate, di durata compresa tra 40 e 300 ore, finalizzati a ridurre il gap tra le competenze possedute e le competenze richieste per un loro inserimento lavorativo nell'ambito delle imprese della filiera di riferimento dell'Academy.

Laddove l'esigenza di qualificazione richieda una formazione più lunga, i percorsi formativi possono avere una durata superiore, fino a 600 ore. Anche in questo caso il contributo pubblico potrà essere riconosciuto per un numero massimo di 300 ore.

## **MISURA 3 - AZIONI DI SISTEMA PER IL RINFORZO E LA PROMOZIONE DEL MODELLO "ACADEMY DI FILIERA"**

### **OBIETTIVO E ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA**

Sviluppo, consolidamento e diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera del Piemonte" a supporto degli interventi rivolti all'utenza dell'Academy e al raccordo con le imprese e i principali attori (economici, educativi, sociali, istituzionali) del territorio, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione degli interventi.

Le azioni di sistema si riferiscono alla costruzione del modello e al rafforzamento delle relazioni della filiera e non ai singoli percorsi formativi che verranno realizzati.

Le Azioni di sistema attuate dalle Academy individuate e finanziate si sostanziano in attività di analisi, ideazione e progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio, animazione territoriale, quali a titolo esemplificativo:

- supporto alla definizione del modello di funzionamento dell'Academy;
- coordinamento, anche organizzativo, delle attività del RT e del partenariato;
- confronto operativo periodico con i referenti istituzionali a livello locale e regionale;
- organizzazione e realizzazione di eventi di animazione/comunicazione territoriale;
- attività di sensibilizzazione rivolte alle imprese della filiera;
- interventi di informazione orientativa, con riguardo ai fabbisogni di figure professionali e competenze nell'ambito della filiera di riferimento, realizzati in raccordo con il sistema regionale di orientamento e con il coinvolgimento del sistema ITS e del sistema di istruzione;
- attività volte a favorire la condivisione di risorse e di infrastrutture tra sistema della formazione e delle imprese;
- individuazione di nuovi profili di competenze, qualifiche e standard non presenti nel Repertorio regionale di cui le aziende avvertono l'esigenza;
- raccordo tra le diverse academy secondo quanto indicato nell'allegato uno;
- azioni di comunicazione, promozione e diffusione al fine di aumentare la partecipazione delle imprese nonché di favorire la visibilità dell'Academy.

#### 4 DESTINATARI / PARTECIPANTI

##### 4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le azioni di formazione oggetto del presente provvedimento, unitamente, in analogia con le azioni del PR FSE+ 2021-2027.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI
Academy di filiera - Percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy	<p>Persone occupate nelle imprese facenti parte della rete dell'Academy e/o nelle imprese/ soggetti assimilati esterne alla rete, appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy:</p> <p>a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato;</p> <p>b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;</p> <p>c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;</p> <p>d) titolari e coadiuvanti di imprese e soci lavoratori;</p> <p>e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;</p>

	f) lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).  Sono esclusi i lavoratori della Pubblica Amministrazione.
Academy di filiera - Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy	Persone inoccupate/disoccupate maggiorenni.

Ai fini del presente Atto, si assume che la definizione di "disoccupati" comprenda disoccupati ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 e s.m.i., non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente, compresi i percettori di ammortizzatori sociali in esito a cessazione del rapporto di lavoro.

Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

## 5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono individuati come beneficiari delle Misure precedentemente descritte al paragrafo 3.2 i Raggruppamenti Temporanei (RT) tra agenzie formative ex L.R. n. 63/1995, art. 11, lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., in possesso di accreditamento regionale per le Macrotipologie B) Formazione superiore e C) Formazione continua, per la tipologia di formazione fad "Formazione a distanza" in partenariato, per l'Academy di filiera, con imprese con capacità formativa appartenenti alla filiera di riferimento e con eventuali altri soggetti di cui al precedente capitolo 2.

L'agenzia formativa capofila del RT è il soggetto a cui sono concessi i contributi e che assume l'impegno di esecuzione delle attività dell'Academy individuata e finanziata. L'agenzia formativa capofila deve perciò possedere comprovata esperienza di gestione di progetti complessi in materia di formazione professionale, nonché adeguata capacità organizzativa e gestionale, con particolare riferimento alla disponibilità di personale con competenze amministrative, gestionali e di coordinamento in progetti di cooperazione/collaborazione/rete.

Il raggruppamento temporaneo è composto in modo da valorizzare la pluralità delle caratteristiche, delle esperienze e delle professionalità delle agenzie formative, assicurando la presenza degli enti di formazione che, a prescindere dalle loro dimensioni, con le loro specificità possano assicurare un fattivo contributo per la realizzazione delle attività dell'Academy.

Con riferimento agli interventi della Misura 1 si specifica che beneficiario dell'operazione è sempre il soggetto attuatore, mentre beneficiario dell'aiuto<sup>4</sup> è ciascuna impresa/soggetto assimilato committente del corso di formazione a cui partecipa uno o più dei propri addetti.

<sup>4</sup> Vedi capitolo 11 "Aiuti di stato"

## 6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle misure oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a **€ 27 milioni**, a valere sul **Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027**.

**A ciascuna** delle nove Academy di filiera del Piemonte indicate al precedente paragrafo 1.3 sono attribuiti **€ 3 milioni**.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di integrare le risorse sopra indicate mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione.

Per ciascuna Academy è definita, in fase di autorizzazione, la dotazione economica complessiva per la realizzazione delle attività in un periodo di tre anni a decorrere dalla data di approvazione.

L'assegnazione a ciascun beneficiario delle risorse finanziarie avviene annualmente. Per le due annualità successive alla prima le assegnazioni per la formazione terranno conto dell'andamento della spesa e degli obiettivi raggiunti, nei limiti massimi della dotazione attribuita.

I risparmi eventualmente determinati dal mancato utilizzo dell'intera dotazione economica da parte dell'Academy di una filiera potranno quindi essere messi a disposizione di altre Academy che abbiano carenza di risorse per effetto dell'elevato volume di attività realizzate, con positiva valutazione delle stesse nell'ambito del sistema di monitoraggio delle Academy di cui al successivo capitolo 15 "Disposizioni finali".

Tutte e tre le misure descritte al paragrafo 3.2 dovranno essere realizzate nell'ambito dell'attività dell'Academy (ciascuna Academy gestirà quindi tre operazioni). Per ciascuna delle misure di formazione (Misura 1 e 2) è definito un contributo almeno pari al 25% dell'importo complessivo riconosciuto all'Academy, mentre per la Misura "Azioni di sistema" (Misura 3) è definito un contributo massimo pari al 15%.

Fatto salvo il rispetto delle percentuali sopra indicate, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro potrà ridefinire il riparto tra le misure, autorizzato in fase di approvazione e finanziamento dell'Academy, in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse per ciascuna misura e alla previsione di impiego degli importi residui.

Trascorso un biennio dall'approvazione del progetto e sulla base dell'andamento delle attività realizzate, il limite minimo del 25% per ciascuna delle attività di formazione potrà eventualmente essere rimodulato, con provvedimento della giunta regionale, al fine di consentire l'adeguamento ottimale dell'offerta formativa in base alle effettive necessità del territorio.

### 6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra la Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

## **7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE**

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro potrà disciplinare l'attuazione delle nove Academy di filiera di cui al paragrafo 1.3 attraverso singoli dispositivi attuativi (uno per filiera) o con Avvisi comuni a più filiere, fermo restando che per ciascuna delle nove filiere elencate al paragrafo 1.3 sarà approvata e finanziata una sola Academy.

In ogni caso, i relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante opportuna pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

## **8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto<sup>5</sup>.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione delle proposte è aperta a tutti i soggetti con le caratteristiche indicate ai precedenti capitoli 1, 2 e 5.

La selezione è funzionale all'individuazione, per ciascuna delle filiere di riferimento dell'Academy indicate al paragrafo 1.3, della migliore proposta progettuale rispondente alle condizioni fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti fasi:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Nella fase di ammissibilità è verificata la conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti della proposta progettuale). Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito dei dispositivi attuativi.

---

<sup>5</sup> Anche se il presente Atto di indirizzo è finanziato con risorse del FSC 2021-2027 e non con risorse del FSE+, i criteri di selezione approvati per il PR FSE+ 2021-2027 non solo sono compatibili con quelli adottati sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, ma, poiché riferiti esclusivamente a operazioni specificatamente dedicate a dare attuazione agli obiettivi di coesione sociale, sono anche più puntuali e dettagliati rispetto all'individuazione delle migliori proposte di formazione e di azioni di sistema di cui al presente atto.

La valutazione di merito ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consenta di attribuire, per ciascuna filiera, le risorse disponibili al progetto di Academy di maggiore qualità. A questo proposito, nell'ambito del presente Atto di indirizzo, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione e al loro relativo peso:

<b>Classe di valutazione</b>	<b>Peso</b>
A - Soggetto proponente	35%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	45%
C - Priorità	10%
D - Sostenibilità	10%
E - Offerta economica	non applicata

La Classe di valutazione "E - Offerta economica" non si applica in quanto la spesa è predefinita dall'Amministrazione, attraverso l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi come specificato nel capitolo 10.

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella in oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi<sup>6</sup> sarà definita nei dispositivi attuativi (Avvisi e manuali di valutazione).

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

I dispositivi attuativi stabiliranno le condizioni per garantire la parità di trattamento, l'inclusione e la non discriminazione.

## **9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

A seguito dell'approvazione e finanziamento dell'Academy, con l'assegnazione del budget per ciascuna delle tre misure previste dal presente atto, il soggetto attuatore sottoscrive l'atto di adesione, predisposto secondo lo schema approvato con determinazione n. 675 del 29/11/2022, e avvia le attività, a fronte della comunicazione, mediante le apposite procedure, degli elementi richiesti, precisati nei dispositivi attuativi.

Allo scopo di consentire la certificabilità delle competenze acquisite, i percorsi formativi, distinti tra quelli destinati alle persone occupate e quelli destinati alle persone inoccupate/disoccupate, dovranno essere progettati per competenze utilizzando il Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte.

I corsi di formazione professionale sono attivabili previa validazione da parte degli Uffici regionali, che effettuano una verifica di conformità.

Per i corsi di formazione destinati alle persone occupate dovranno essere individuate le imprese/soggetti assimilati committenti che devono appartenere alla filiera di riferimento dell'Academy.

---

<sup>6</sup> Si tratta degli elementi definiti al paragrafo 5.2 - "Il modello di valutazione di merito" del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022.

Nel caso di formazione in impresa, l'agenzia formativa accreditata di riferimento del corso, anche se non localizzata nella provincia in cui si svolge la formazione, deve comunque assicurare un adeguato presidio delle attività.

Le specificazioni di dettaglio sulle modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Si precisa che, in generale, nello svolgimento delle proprie attività, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e la coerenza con le finalità declinate al paragrafo 1.3, nonché per garantire la massima correttezza e trasparenza nell'organizzazione e nella gestione delle Academy di filiera del Piemonte, ciascuna Academy autorizzata:

- è al servizio del territorio, in particolare dei lavoratori e delle imprese della filiera e, allo scopo, si fa carico dei progetti di sviluppo, di riconversione industriale, di attrazione investimenti e in generale dei progetti strategici per il territorio messi in campo dalla Regione, sentito il Comitato di Indirizzo;
- utilizza sempre, in aggiunta a quelli della politica di coesione, anche il logo Piemonte Academy e pubblica e diffonde il modello delle Academy di filiera del Piemonte a tutti i potenziali interessati.

Inoltre i soggetti che compongono l'Academy non intraprendono iniziative che possano andare in contrasto con l'attività dell'Academy o altre iniziative, esterne a quelle del sistema di formazione regionale, che a essa si sovrappongono, generando confusione nei potenziali interessati.

Nei dispositivi attuativi saranno specificate le modalità con cui ciascuna Academy assicura il rispetto dei principi sopra riportati e saranno disciplinate le conseguenze in caso di inosservanza.

## **10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazione dei costi.

I costi sostenuti dalle imprese/soggetti assimilati per la retribuzione dei propri addetti che frequentano le attività formative (Misura 1) non sono rimborsabili; tali spese potranno essere esposte a titolo di cofinanziamento privato obbligatorio in applicazione della normativa in materia di aiuti di stato.

Il consuntivo dei costi per le attività della Misura 2 "Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate" dovrà tener conto del risultato occupazionale.

Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e/o di documenti dedicati anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

## **11 AIUTI DI STATO**

Alcuni degli interventi di cui al presente atto rientrano nel campo di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e, nello specifico, gli aiuti concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 1 (Percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate appartenenti alle filiere di riferimento dell'Academy) sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti dell'Unione (o ai regolamenti successivamente approvati in materia) sulla base di quanto sarà definito nei dispositivi attuativi:

- Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui, all'art. 31, gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE ("Regolamento generale di esenzione per categoria" o GBER).
- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.

Entrambi i regolamenti sopra indicati sono in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto della proroga prevista con Reg. (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020.

Le attività di cui alla Misura 2 (Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate), in quanto destinate a singole persone, ai fini del miglioramento delle proprie competenze e, di conseguenza, delle proprie possibilità di accesso a un'occupazione stabile e di qualità, non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di stato.

Le attività relative alla Misura 3 (Azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello Academy di filiera) non rientrano altresì nel campo di applicazione degli aiuti in quanto si tratta di azioni che non determinano alcun vantaggio competitivo per i componenti dell'Academy, che le realizzano nell'interesse della collettività e dell'Amministrazione regionale che promuove un nuovo modello di formazione attraverso una piena sinergia tra enti di formazione e imprese.

## 12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, è necessario valorizzare il finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione, comunicare con dovuto anticipo alla Regione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con la Regione, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio per la valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione dell'intervento il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione 2021-2027.

Ulteriori informazioni legate alla progettazione delle Academy di filiera potranno essere pubblicate nella sezione Istruzione, Formazione e Lavoro del sito regionale:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro>

e nella sezione Bandi e finanziamenti:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

### **13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

### **14 CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 675 del 29/11/2022.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e della Regione di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nei dispositivi attuativi.

### **15 DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro realizza un monitoraggio periodico, quantitativo e qualitativo, delle attività delle Academy di filiera, con particolare riferimento al coinvolgimento delle micro, piccole e medie imprese, agli esiti occupazionali, ai livelli di soddisfazione degli allievi e delle imprese, al rapporto tra volume delle attività realizzate e budget autorizzato e al livello di collaborazione e confronto con le altre Academy. La Direzione condivide con le parti sociali gli oggetti e periodicamente, anche in itinere, gli esiti delle attività di monitoraggio. Disposizioni di dettaglio in merito al monitoraggio e alla valutazione delle attività saranno precisate nei dispositivi attuativi.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

## **16 RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Riferimenti dell'Unione Europea e internazionali**

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD)

### **Riferimenti nazionali**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” e in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.

### **Riferimenti regionali**

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”.
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d’atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- Determinazione dirigenziale n. 675 del 29 novembre 2022, Reg. (UE) n. 2021/1060 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE Plus 2021-2027;
- D.G.R. n. 40-3880 del 1 ottobre 2021, n. 40-3880 "Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, individuazione dell’Autorità responsabile e dell’Organismo di certificazione, istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi della Delibera CIPESS 2/2021”;
- D.G.R. n. 51-5212 del 14 giugno 2022 del 14.06.2022 che ha preso atto degli interventi individuati dalla delibera CIPESS n. 79/2021, demandato al Settore Programmazione negoziata della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport il coordinamento e la gestione delle attività di raccordo con gli attori coinvolti nell’attuazione degli interventi di cui alla citata delibera CIPESS, dato mandato alle strutture regionali coinvolte nell’individuazione degli interventi ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari per la gestione dei singoli interventi;
- Determinazione dirigenziale n. 168 del 26 luglio 2022 del Settore Programmazione negoziata "FSC 2021-2027. Anticipazioni. Accertamenti su capitolo entrata 23941 per impegni di spesa collegati ai singoli interventi di cui alla DGR n. 51-5212 del 14 giugno 2022 Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d’atto interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021. Assegnazione complessiva euro 132.013.666,35, capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”.

## ALLEGATO 1

### ACADEMY DI FILIERA DEL PIEMONTE

Le Academy regionali di filiera realizzano attività formative funzionali al conseguimento degli obiettivi della programmazione europea 2021-27 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e hanno come ambiti prioritari di intervento, ancorché non esclusivi, quelli identificati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Piemonte approvata dalla Giunta con deliberazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021.

A sostegno della strategia unitaria in cui s'incardina l'operatività delle Academy regionali - ai sensi della quale la rete di soggetti di ogni Academy opera come parte di una rete più ampia costituita dalla totalità delle Academy regionali - è prevista la possibilità di raccordi tra le offerte formative delle diverse filiere; in tal senso, laddove una domanda di formazione non trovi risposta nell'offerta formativa dell'Academy di riferimento, potranno essere adottate modalità di raccordo tra Academy al fine di consentire l'accesso all'offerta disponibile per le altre filiere.

La tabella sotto riportata descrive sinteticamente la "fisionomia" delle filiere di riferimento ed evidenzia, inoltre, i raccordi principali tra Academy, comprese quelle di cui alla D.G.R. n. 40-4135/2021.

FILIERE ACADEMY		
<b>1 Sistemi di mobilità (compreso aerospazio)</b> Raccordi > 5 - 8 - 9 - 10	Seppure esposta ai rischi connessi al disancoraggio del <i>player</i> di riferimento e al cambiamento del paradigma tecnologico, la produzione di mezzi di trasporto e la loro riparazione restano una specializzazione distintiva del Piemonte, anche in considerazione dell'entità numerica delle imprese coinvolte. Difficile valutare l'effettivo potenziale dei servizi per la mobilità.	TO (già attiva)
<b>2 Sistema moda orientato alla sostenibilità (tessile, abbigliamento, orafa)</b> Raccordi > 5 - 7 - 8 - 9 - 10	Statisticamente non costituisce più una specializzazione distintiva regionale, in particolare per la contrazione dell'abbigliamento, ma resta una rilevante vocazione nel Nord della regione, a cui si aggiunge il distretto orafa di Valenza. Orientamento alla sostenibilità e alla chimica verde.	BI (già attiva)
<b>3 Agrifood</b> Raccordi > 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10	Specializzazione distintiva emergente per l'integrazione di produzioni primarie, trasformazione, meccanica strumentale, distribuzione e marketing, sta svolgendo una importante funzione anticiclica. Orientamento alla sostenibilità: coltivazioni biologiche, circolarità, gestione delle risorse idriche e contrasto alla crisi climatica.	CN
<b>4 Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità</b>	Dopo una prolungata crisi, il settore è di nuovo in espansione grazie alle misure straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio (soprattutto per la riqualificazione energetica) e, in prospettiva, per le misure previste dal PNRR. Orientamento alla sostenibilità: riqualificazione energetica, bioedilizia, tutela del territorio (in particolare in montagna) e contrasto alla crisi climatica.	AT

Raccordi > 3 - 5 - 7 - 8		
<b>5 Sistemi della logistica, a valore aggiunto e per l'e-commerce</b> Raccordi > 1 - 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 9	Nonostante il numero di occupati, resta un settore sottovalutato dalle politiche di sviluppo e di innovazione. Esplicito richiamo del PNRR. In prospettiva, l'incrocio tra due direttrici ferroviarie europee e la portualità ligure lo rende un settore strategico. Di particolare rilevanza la rete logistica del trasporto merci conto terzi, anche in una logica di multimodalità. Orientamento alla logistica a valore aggiunto, dei processi produttivi e per l'e-commerce.	AL
<b>6 Turismo (servizi, ristorazione, ospitalità, artigianato) e montagna</b> Raccordi > 3 - 7 - 8	In raccordo con il commercio, l'artigianato e l'agrifood, il turismo è la principale componente di un sistema di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-culturale e motiva pertanto un intervento dedicato. Orientamento alla montagna in una logica di valorizzazione di una peculiare risorsa territoriale regionale. I temi legati alla ristorazione e all'ospitalità sono trattati in sinergia con le filiere 3 e 7.	VCO
<b>7 Commercio e artigianato di servizi</b> Raccordi > 3 - 5 - 6 - 8	Sottoposto a una forte spinta trasformativa dall'ulteriore articolazione dei canali di distribuzione digitali, il commercio costituisce, oltre a una rilevante risorsa economica, un importante presidio territoriale di prossimità insieme ad altre attività come l'artigianato di servizi. Il commercio al dettaglio, in raccordo con il turismo e l'agrifood e lo stesso artigianato di servizi, può contribuire alla valorizzazione dei principali asset della regione.	VC
<b>8 Tecnologie informatiche e digitali</b> Raccordi > trasversale	Componente trasversale dell'innovazione nella S3 e asse portante del PNRR, il digitale costituisce una tecnologia abilitante di tutti i processi di innovazione. Il settore risulta in crescita, nonostante la tendenza alla concentrazione nell'area milanese.	TO
<b>9 Manifattura avanzata</b> Raccordi > 1 - 2 - 3 - 5 - 8	Specializzazione distintiva regionale e qualificata componente dell'impresa piemontese (anche per i raccordi con <i>automotive</i> , aerospazio, tessile, <i>agrifood</i> ) conta su molteplici risorse e iniziative (hub, competence center, poli d'innovazione e universitari, academy aziendali) germinate dal piano I 4.0. Sono incluse le attività della sub fornitura meccanica e delle cave di pietra ornamentale. Ipotizzato un presidio dedicato all'enomeccanica e uno dedicato alla lavorazione dei metalli che comprende la rubinetteria e valvolame.	TO presidi: AT (enomeccanica) NO (rubinetteria e valvolame)
<b>10 Chimica, farmaceutica e biotech</b> Raccordi > 2 - 3 - 4 - 8	Il settore chimico-farmaceutico-biotech rappresenta la specializzazione produttiva emergente grazie ad alcune imprese leader, positive esperienze di aggregazione e incubazione e alcuni rilevanti centri di ricerca. Sono incluse le tecnologie dei materiali, con particolare riferimento a quelle "verdi".	NO
<b>11 Welfare, coesione e innovazione sociale</b> Raccordi > trasversale	Include la cura e l'assistenza, con particolare riferimento all'innovazione sociale, anche a partire da alcuni aggregatori di ricerca e competenze (Torino Social Impact, Centri di competenza per la <i>Social Innovation</i> ).	CN presidio TO (innovazione sociale)